

I.0 Terza Missione del Dipartimento

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

Il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione appartiene a un contesto culturale in cui la vocazione alla diffusione della cultura e l'impegno pubblico dei docenti sembrano essere irrinunciabili. Sia la filosofia che le scienze dell'educazione sono impegnate da sempre nella promozione della città dell'uomo: l'ideale greco della *paideia* nasce dalla riflessione filosofica sul rapporto fra individuo e società, nel tentativo di individuare le regole e le finalità della vita umana nella sua dimensione sociale, mentre la pedagogia rivolge le proprie competenze all'educazione e alla formazione della persona all'interno della comunità. Le discipline filosofiche e le discipline pedagogiche, dunque, non solo si legano sul piano teorico alla vita della *polis*, ma intendono anche contribuire alla sua costruzione e alla sua trasformazione.

Questa antichissima e nobile tradizione influenza anche oggi l'attività dei membri del Dipartimento. La loro produzione scientifica nei rispettivi campi specifici di competenza è spesso rivolta alla presentazione all'attenzione pubblica di problemi e di soluzioni; ma oltre ai prodotti della ricerca è necessario inoltre considerare una ricca attività pubblicistica, di intervento pubblico e di rapporti con Enti locali e professionali.

In particolare i pedagogisti del Dipartimento hanno una lunga consuetudine di consulenza e interazione con Enti locali, scuole, istituzioni pubbliche, organi centrali e periferici del Ministero dell'Istruzione. In questo quadro, la loro attività consiste nel lavoro di formazione degli insegnanti, nella definizione di programmi e curricula, nella discussione pubblica sull'istituzione scolastica.

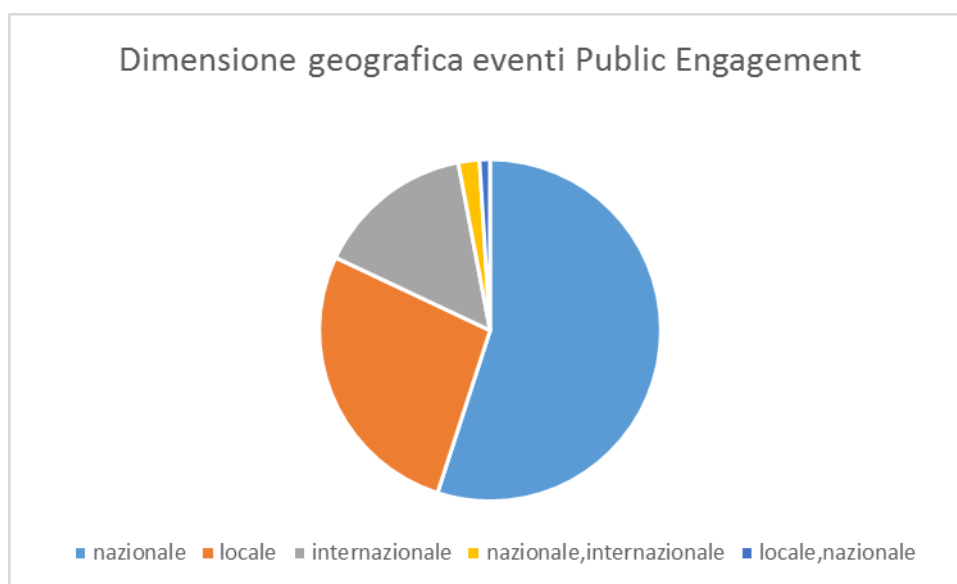
Gli scienziati sociali e gli studiosi di pedagogia speciale che fanno parte del Dipartimento hanno spesso lavorato anch'essi in stretto rapporto con istituzioni pubbliche, dedicandosi sia a temi generali sia in particolare alle situazioni di emarginazione e alle loro cause sociali, facendone oggetto di pubblicazioni, interventi pubblici e proposte di intervento da parte delle istituzioni.

Per parte loro, anche gli studiosi di comunicazione sono spesso intervenuti pubblicamente su temi di rilievo collettivo pertinente ai loro studi, come le pubblicità sociali, i contenuti e gli impatti del sistema televisivo, il modo in cui l'organizzazione urbana produce contenuti e modelli comunicativi.

Tra i filosofi, infine, gli interventi pubblici si sono rivolti in diverse occasioni a temi di etica e bioetica, di politica, alla diagnosi dei problemi connessi alla società contemporanea, alle questioni relative allo sviluppo vertiginoso della tecnica, alla (post)modernità e alla condizione dell'uomo nella società multiculturale, per non dire del rapporto che la filosofia instaura con le frontiere più avanzate dell'indagine scientifica (come nel caso delle neuroscienze) e con le discipline storiche e antropologiche per quanto riguarda il loro impatto sui grandi temi della cittadinanza e dell'identità sociale.

Presso il Dipartimento e altrove si svolgono convegni, corsi e incontri di aggiornamento, riunioni di associazioni ed enti culturali che hanno radici non solo in ambito locale, ma in diversi casi in ambito nazionale e internazionale. Da un'analisi delle attività di Public Engagement relative al periodo 2011-2015, si evince che più della metà delle iniziative dipartimentali sono svolte a livello nazionale (55%) o internazionale (15%).

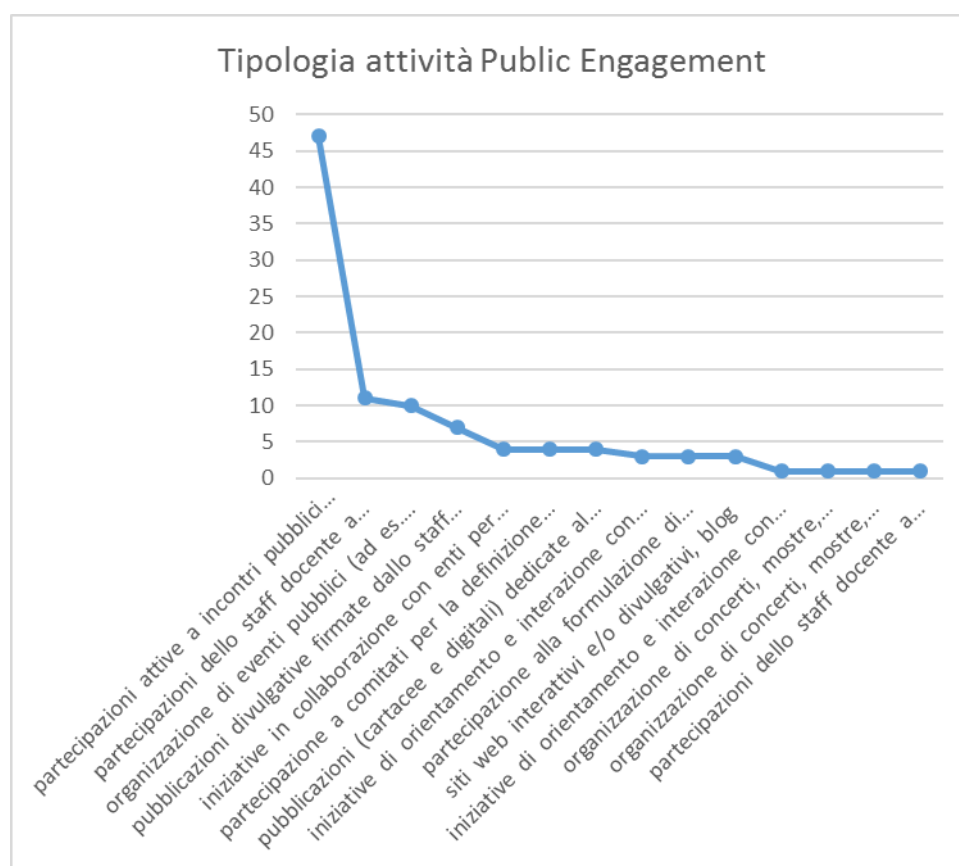
Censimento anni 2011-2015 149 attività P.E. - Dimensione geografica



Su un piano più istituzionale, è viva la collaborazione di molti studiosi attivi nel Dipartimento con Enti locali, istituzioni, associazioni, organizzazioni politiche e culturali.

Passando alla modalità degli interventi, va sottolineato che un certo numero di membri del Dipartimento svolge una ricca e prestigiosa attività pubblicistica sui più importanti giornali nazionali; altri sono scrittori, partecipano a trasmissioni radiofoniche e televisive, incontri pubblici, gestiscono blog o siti web, partecipano attivamente alla presentazione di libri e all'organizzazione di mostre. La partecipazione di docenti del Dipartimento a incontri ed eventi organizzati in collaborazione con altri Enti e con Istituzioni pubbliche e private sembrerebbe rappresentare il più importante canale di comunicazione culturale in relazione alle attività di terza missione.

Censimento anni 2011-2015 149 attività P.E. – Tipologia



47% partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad es. caffè scientifici, festival, fiere scientifiche etc.);

11% partecipazioni dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale;

10% organizzazione di eventi pubblici (ad es. Notte dei Ricercatori, open day);

7% pubblicazioni divulgative firmate dallo staff docente a livello nazionale o internazionale; 25% altre attività.

In conclusione l'attività di “terza missione” del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione è particolarmente ricca, multiforme e influente. Nell’ottica di una ricerca responsabile e socialmente condivisa, gli obiettivi individuati dal Dipartimento sono quindi di promuovere la diffusione e la disseminazione delle conoscenze metodologiche e disciplinari nella società, l’interazione e la consulenza con gli Enti locali e professionali, con le scuole e le istituzioni pubbliche, la formazione continua, garantendo il supporto a quelle attività già ampiamente diffuse e sostenendo nuove iniziative anche in collaborazione con altri dipartimenti e aree di ricerca. Le attività di terza missione sono il frutto di una tradizione illustre dell'Università di Torino e rappresentano una delle voci più influenti del dibattito culturale dei nostri giorni.